

LA REGOLA:

DONO e IMPEGNO che sempre ci riconducono alla

Regola che supera ogni altra regola: IL VANGELO

invogliare a studiare la Regola
per verificare se è adatta alla mia vita,
se mi aiuta a vivere bene,
in pienezza,
per me e per gli altri.

Tutti noi abbiamo la medesima vocazione:
essere santi!

Ma non c'è un solo modo per essere santi,
Dio invita ciascuno di noi ad essere santo a modo proprio e nella
propria vita.

La Regola deve essere un aiuto per rispondere alla nostra specifica
chiamata alla santità.

Se sento che la Regola è adatta per la mia vita, allora la Regola sarà per me davvero uno **“splendido dono”** e un **“autentico tesoro”** che guida la mia vita per **“raggiungere la perfezione della carità nel proprio stato secolare”** (art. 2)

dalla Lettera dei Quattro Ministri Generali della Famiglia Francescana ai Fratelli e Sorelle dell'Ordine Francescano Secolare, in occasione della consegna della Regola del 4 ottobre 1978

dal discorso di Giovanni Paolo II ai membri del Consiglio Generale dell'Ordine Francescano Secolare Lunedì, 27 settembre 1982

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA REGOLA

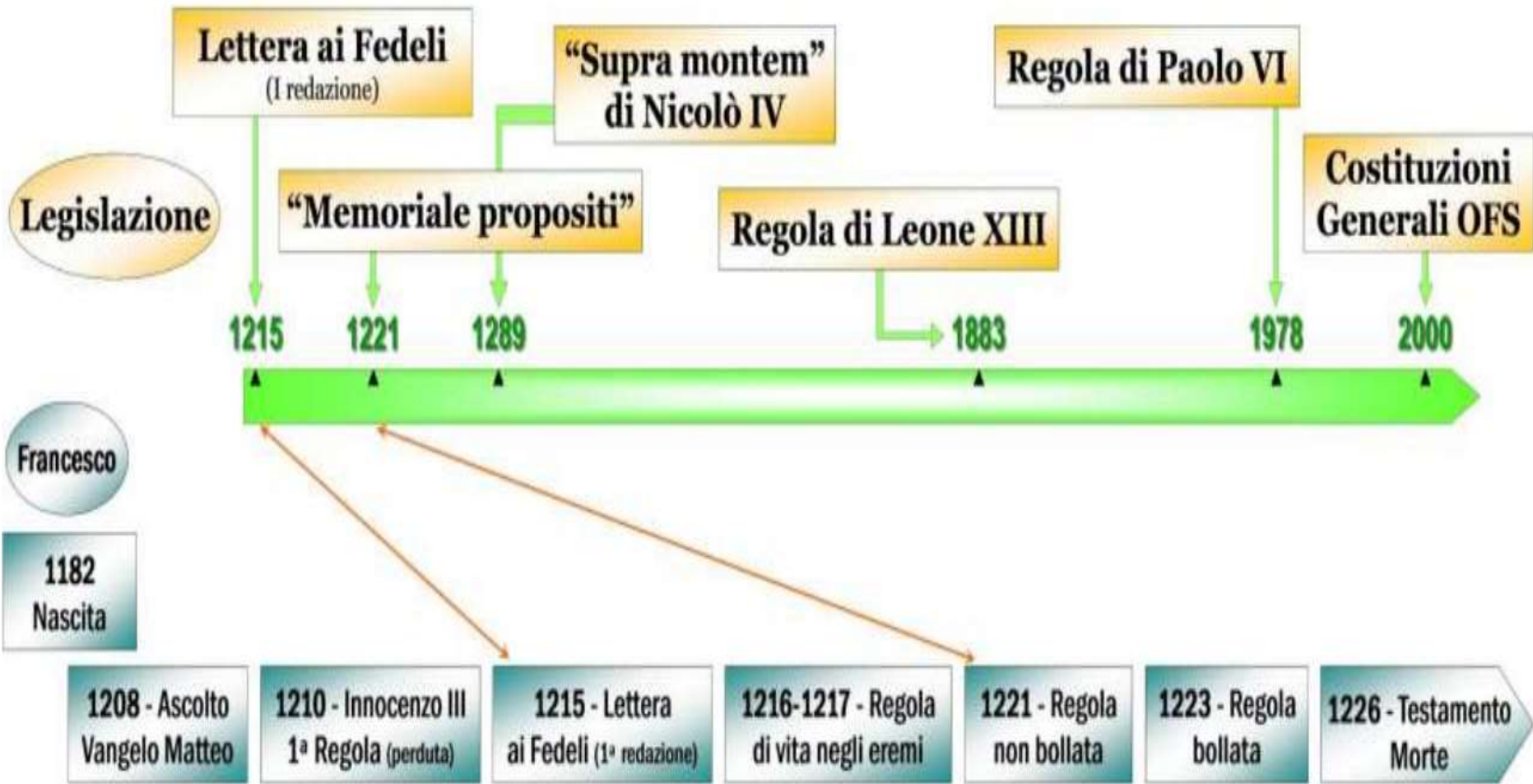
NUOVA perché recente

NUOVA perché “diversa” dalle precedenti

Nuova perché “recente”

Il 24 giugno 1978 la Regola viene approvata con Lettera apostolica da PAPA PAOLO VI

“La presente Regola, dopo il *Memoriale propositi* (1221) e dopo le regole approvate dai Sommi Pontefici Nicolò IV e Leone XIII, adatta l’Ordine Francescano Secolare alle esigenze ed attese della santa Chiesa nelle mutate condizioni dei tempi.”(art.3)



NUOVA: Diversa dalle precedenti

E' caratterizzata da **un ritorno alle origini** alla esperienza spirituale di Francesco d'Assisi e **dall'attenzione allo Spirito nei segni dei tempi.**

presenta infatti l'ispirazione di fondo della vita francescana secolare con un continuo riferimento:

- al vangelo,
- agli scritti di san Francesco e
- ai documenti conciliati.

NUOVA : Non Normativa (una regola senza regole)

il **linguaggio** delle 3 Regole precedenti è di carattere fortemente giuridico-normativo, mentre quello di questa Regola è **teologico-spirituale**;

Non è infatti un elenco di prescrizioni e di norme pratiche, a parte la raccomandazione di una lettura assidua del vangelo (art. 4)

Consigli di lettura per alcuni approfondimenti

Per chi vuole approfondire gli aspetti storici si trova in internet
“Evoluzione storica della Regola OFS dal Memoriale Propositi alla Regola di Paolo VI di Mariano Bigi, OFS”

Per chi vuole leggere e confrontare con la attuale le regole precedenti si trova in internet:

“a tutti dava una regola di vita(FF 385) 40 anni della Regola Ofs e 70 anni della Gioventù Francescana” libretto-definitivo-con-copertina a cura dell’Ordine Francescano Secolare dell’Emilia Romagna

I. L'Ordine francescano secolare (OFS): art. 1-3

L'OFS viene presentato come parte integrante della Famiglia francescana, insieme agli altri membri della quale famiglia, rende testimonianza del comune carisma e si pone in una posizione di **«comunione vitale reciproca»** .

La Famiglia francescana (Primo Ordine, Secondo Ordine, Terz'ordine Regolare, Ordine Francescano Secolare) [1] , L'Ordine Francescano Secolare. Sua carta di identità [2] Regola autenticata e interpretata dalla Chiesa [3]

II. La forma di vita: art. 4-19

III. La vita in Fraternità: art. 20-26

L'articolazione dell'OFS in fraternità a vari livelli [20],

Il servizio temporaneo del Consiglio e Ministro; possibile strutturazione interna alle singole fraternità [21],

Erezione canonica della fraternità locale: ambiente privilegiato per il senso ecclesiale e la vita apostolica [22]

Ammissione alla fraternità, la formazione, la professione, la possibile dimissione dall'Ordine [23]

Incontri frequenti, anche interfrancescani, per incrementare la comunione e la vita francescana nella fraternità. Comunione e suffragi per i defunti [24]

Sostegno economico alla fraternità locale e di grado superiore [25].

Assistenza spirituale e visita pastorale [26].

Caratteristiche della Regola dell'OFS

**CRISTOCENTRICA - EVANGELICA - FRANCESCA -
SECOLARE**

sono elementi che ritroviamo in tutta la regola ma che sono evidenti
in particolare nell'articolo 4

CRISTOCENTRICA - EVANGELICA - FRANCESCANA - SECOLARE

art. 4.

La regola e la vita dei francescani secolari è questa:

osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi,

il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini.

Cristo,

dono dell'Amore del Padre,

è la via a Lui,

è la verità nella quale lo Spirito Santo ci introduce,

è la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza.

I francescani secolari si impegnino, inoltre, ad una assidua lettura del Vangelo, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.

CRISTOCENTRICA - EVANGELICA - FRANCESCANA - SECOLARE

Per Francesco e per il Francescano Secolare, la grande vocazione è vivere Cristo (essere cristiani, essere-di-Cristo) e questo lo ritroviamo anche nell'art. 5:

“I francescani secolari, quindi, ricerchino la persona vivente e operante di Cristo, nei fratelli, nella sacra Scrittura, nella Chiesa e nelle azioni liturgiche”.

Leggendo il capitolo II FORMA DI VITA

possiamo farci un'immagine di come dovrebbe essere e vivere il
Francescano secolare

possiamo evidenziarne le sue caratteristiche e tracciarne in qualche
modo un identikit

Innanzitutto è un **testimone e strumento della Chiesa**

“membri vivi della Chiesa, e ad essi più fortemente vincolati per la professione, ***si facciano testimoni e strumenti della sua missione tra gli uomini***” (art.6)

e in tale appartenenza alla Chiesa vive con fedeltà e creatività

“Ispirati da San Francesco e con lui chiamati a ricostruire la Chiesa, ***si impegnino a vivere in piena comunione con il Papa, i Vescovi e i Sacerdoti in un fiducioso ed aperto dialogo di creatività apostolica.***”
(art.6)

PENITENZA – CONVERSIONE – CAMMINO di RINNOVAMENTO

E' una persona in ***continuo cammino di conversione e “radicale mutamento interiore” e rinnovamento,***
conformando “ogni giorno” il suo “modo di pensare e di agire a quello di Cristo”.

Un aiuto in tale cammino di rinnovamento è il sacramento della riconciliazione in quanto “segno della misericordia del Padre e sorgente di grazia” (art.7)

PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE

E' una persona che ***fa della preghiera e della contemplazione***
“l'anima del proprio essere e del proprio operare”,
sull'esempio di “Gesù vero adoratore del Padre”
partecipando all'Eucaristia e ad altre forme liturgiche di preghiera
(art.8)

AMORE e AFFIDAMENTO A MARIA

E' una persona che ama Maria, "umile serva del Signore",
(**come San Francesco** la ha amata facendone la protettrice
dell'Ordine)

e ne **imita la sua "incondizionata disponibilità" e la prega con
"fiduciosa e cosciente preghiera"** (art. 9)

OBEDIENZA

Sull'esempio di Cristo obbediente, "povero e crocifisso"

è una persona che adempie "fedelmente agli impegni propri della condizione di ciascuno nelle diverse circostanze della vita"

anche "fra le difficoltà e le persecuzioni" (art.10)

POVERTA' E PURITA' DI CUORE

Come Cristo fu povero e “scelse per sé e per la madre sua una vita povera e umile”

il francescano è una persona che vive una giusta relazione coi beni

“***semplificando le proprie materiali esigenze***” e sentendosi non possessore ma “***amministratore dei beni ricevuti*** a favore dei figli di Dio”

Evita perciò ogni forma di “cupidigia e di possesso e di dominio” ricercando la purità di cuore per rendersi “***libero all'amore di Dio e dei fratelli***” (art.11 e 12)

FRATERNITA' – MINORITA' - FRATELLANZA UNIVERSALE

(con gli uomini, con il creato)

Il Francescano secolare ***accoglie “tutti gli uomini con animo umile e cortese, come dono del Signore e immagine di Cristo.”***

Si mette “alla pari di tutti gli uomini, ***specialmente dei più piccoli***, per il quali si sforzeranno di creare condizioni di vita degne” (art.13)

Ha “rispetto per le altre creature che dell’Altissimo portano significazione” passando “dalla tentazione dello sfruttamento al francescano concetto di fratellanza universale” (art.18)

NEL SECOLO

Il francescano secolare è chiamato “***a costruire un mondo più fraterno ed evangelico***” esercitando “con competenza le proprie responsabilità nello spirito cristiano di servizio” (art.14)

“***....anche con iniziative coraggiose***...nel promozione della giustizia e nel campo della vita pubblica” (art.15)

vive “***il lavoro come dono ...e servizio della comunità umana***” (art.16)

In famiglia vive “lo spirito francescano di pace, fedeltà e rispetto della vita...” (art.17)

PORTATORI DI PACE

MESSAGGERI DI PERFETTA LETIZIA (art.19)

Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, ***ricerchino le vie dell'unità e delle fraterne intese***, attraverso il ***dialogo***, fiduciosi nella presenza del germe divino che è nell'uomo e ***nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono***. (Regola Leone XIII, II, 9; Tre Compagni, 14, 58.)

Messaggeri di perfetta letizia, in ogni circostanza, si sforzino di ***portare agli altri la gioia e la speranza***. (Ammonizioni, 21; Regola n.b. , 7, 17)

Innestati alla Risurrezione di Cristo, la quale dà il vero significato a Sorella Morte, ***tendano con serenità all'incontro definitivo con il Padre***.

Ebbene, la mia esortazione è questa:

1) studiate;

2) amate;

3) vivete

la Regola dell'Ordine Francescano Secolare, approvata per voi dal mio predecessore Paolo VI.

Essa è un autentico tesoro nelle vostre mani, sintonizzata allo spirito del Concilio Vaticano II e rispondente a quanto la Chiesa attende da voi.

*dal discorso di Giovanni Paolo II ai membri del Consiglio Generale dell'Ordine Francescano Secolare Lunedì,
27 settembre 1982*

Consigli di lettura per alcuni approfondimenti



DOMANDE PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Ho una mia regola di vita?

Ho letto la Regola dell'OFS?

Quali parti della Regola dell'OFS sento che fanno bene alla mia vita?

In quali parti mi sento distante?